



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 20

18 settembre 2009

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

<u>AIUTI DI STATO</u>	
AIUTI DI STATO: LA COMMISSIONE ADOTTA DEGLI ORIENTAMENTI SULLE RETI A BANDA LARGA.....	5
<u>ECONOMIA</u>	
PREVISIONI INTERMEDIE UE: STIAMO USCENDO DALLA RECESSIONE MA L'INCERTEZZA RIMANE ALTA.....	7
<u>ENERGIA</u>	
ITALIA: BEI PRESTA 200 MILIONI DI EURO A CENTROBANCA (UBI) PER LE ENERGIE RINNOVABILI.....	9
<u>ISTRUZIONE</u>	
LA COMMISSIONE INAUGURA LA RETE “ MASTER EUROPEO DI TRADUZIONE ”.....	10
<u>POLITICHE MARITTIME</u>	
STRATEGIA DELL'UE PER POTENZIARE LA GOVERNANCE MARITTIMA NEL MAR MEDITERRANEO.....	11
<u>SALUTE PUBBLICA</u>	
INIZIATIVA IN MATERIA DI MEDICINALI INNOVATIVI: UN'EUROPA ALL'AVANGUARDIA NEL CAMPO DELL'INNOVAZIONE BIOFARMACEUTICA.....	13
<u>TRASPORTI</u>	
SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ DEL 2009: “MIGLIORARE IL CLIMA NELLE CITTÀ”.....	15
<u>PARLAMENTO EUROPEO</u>	
SESSIONE PLENARIA AL PARLAMENTO EUROPEO STRASBURGO 14-17/09/09: BARROSO RIELETTO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA.....	18
DELEGAZIONI: UNA DIPLOMAZIA PARLAMENTARE UNICA AL MONDO.....	20
<u>SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)</u>	
<u>AFFARI SOCIALI</u>	
PROGETTO CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO - COOPERAZIONE E SCAMBIO DI ESPERIENZE.....	23
RICERCA PARTNER PER IL GEMELLAGGIO DELLE CITTÀ	24
<u>AMBIENTE</u>	
PROGRAMMA LIFE + 2009 -- MISURA: LA GOVERNANCE E AMBIENTE.....	26
<u>ATTIVITA' PRODUTTIVE</u>	
EURO IMS (INTELLIGENT MANAGEMENT SYSTEM) ISO 27001 OPERAZIONI DI SUPPORTO.....	28
<u>COOPERAZIONE</u>	
URBACT II - COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA.....	33
<u>SEZIONE EVENTI (/e)</u>	
EU “FINANCE DAY” PER PMI – 1 OTTOBRE 2009.....	37
GIORNATA EUROPEA DEL TURISMO E FORUM EUROPEO DEL TURISMO.....	38
FORUM EUROPEO DELLA CULTURA 29-30 SETTEMBRE A BRUXELLES.....	40
GIORNATE EUROPEE DEL LAVORO 2009.....	42

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

AGRICOLTURA	
SOSTEGNO A FAVORE DI AZIONI DI INFORMAZIONE RIGUARDANTI LA POLITICA AGRICOLA COMUNE.....	46

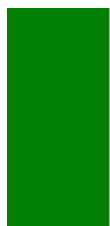
SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA & SVILUPPO TECNOLOGICO

ATTIVITA' DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	
INTEGRARE I PROGETTI DI RICERCA SU LARGA SCALA.....	49
PROGETTI DI RICERCA DI PICCOLE E MEDIE DIMENSIONI.....	51
SCIENZE SOCIO ECONOMICHE E SCIENZE UMANISTICHE - COORDINAMENTO E SOSTEGNO DELLE AZIONI	54

INFRASTRUTTURE	
INFRASTRUTTURE DI RICERCA.....	56

RICERCA	
LIBERARE E SVILUPPARE IL POTENZIALE DI RICERCA DEGLI ENTI DI RICERCA NELLE REGIONI DI CONVERGENZA DELL'UE E DELLE REGIONI ULTRAPERIFERICHE (FP7-REGPOT-2010-1).....	58
LIBERARE E SVILUPPARE IL POTENZIALE DI RICERCA DEGLI ENTI DI RICERCA NELLE REGIONI DI CONVERGENZA DELL'UE E DELLE REGIONI ULTRAPERIFERICHE (FP7-REGPOT-2010-5).....	60
SCIENZA E SOCIETÀ (FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2010-1).....	62
SCIENZA E SOCIETÀ (FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2010-NCP).....	65
SCIENZA E SOCIETÀ (FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2010-UNIV).....	66
SCIENZA E SOCIETÀ (FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2010- CAREERS).....	68
FP7-PEOPLE-2010-ITN.....	70

TRASPORTI	
PROGRAMMA SPECIFICO "COOPERAZIONE" AERONAUTICA E TRASPORTI AEREI FP7- AAT-2010-RTD-1.....	72
TRASPORTI DI SUPERFICIE SOSTENIBILI FP7- (SST)-2010-RTD-1.....	76
TRASPORTI (ATTIVITA' ORIZZONTALI) FP7-TPT-2010-RTD-1.....	79

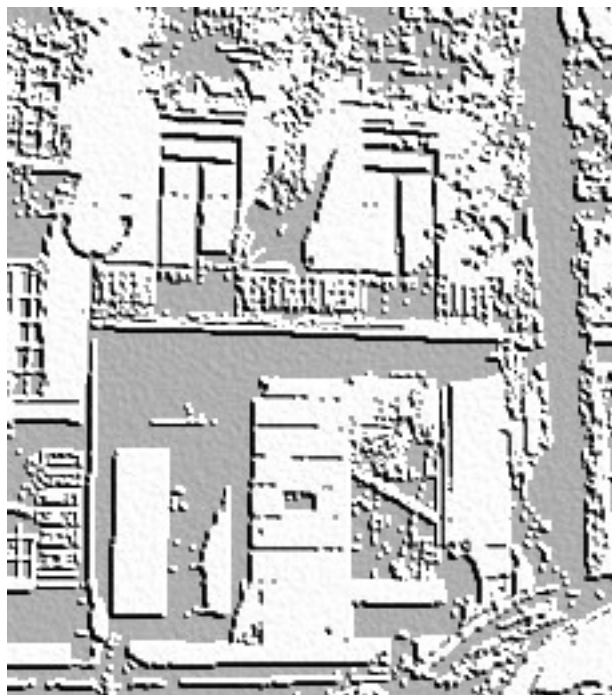


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 18/*n*

26 agosto 2009

Selezione di notizie di interesse regionali

AIUTI DI STATO

AIUTI DI STATO: LA COMMISSIONE ADOTTA DEGLI ORIENTAMENTI SULLE RETI A BANDA LARGA

La Commissione europea ha adottato una serie di orientamenti sull'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato previste dal trattato CE al finanziamento pubblico delle reti a banda larga. Il documento, che delinea per tutte le parti interessate un quadro chiaro e prevedibile, aiuterà gli Stati membri ad accelerare e potenziare lo sviluppo della banda larga.

Gli orientamenti contengono inoltre disposizioni specifiche relative allo sviluppo di reti d'accesso di nuova generazione, che consentono l'erogazione di aiuti pubblici al fine di incentivare gli investimenti in questo settore strategico senza creare indebite distorsioni della concorrenza. Nel redigere il documento la Commissione ha tenuto conto delle osservazioni ricevute nell'ambito di una consultazione pubblica.

Il commissario responsabile della Concorrenza Neelie Kroes ha dichiarato: "Gli orientamenti rappresentano uno strumento completo e trasparente per garantire agli Stati membri e alle autorità pubbliche che i loro progetti di finanziamento pubblico nel settore della banda larga siano conformi alle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato.

Tale strumento agevolerà quindi l'installazione su vasta scala di reti a banda larga sia ad alta che ad altissima velocità, rafforzando la competitività europea e contribuendo allo sviluppo di una società basata sulla conoscenza in Europa."

Negli ultimi cinque anni, con l'adozione di oltre 40 decisioni su singoli casi, la Commissione ha elaborato una prassi coerente e uniforme in materia di aiuti di Stato a favore dell'installazione di reti a banda larga: i nuovi orientamenti sono stati redatti sulla base di questa esperienza.

In particolare, il documento illustra in che modo è possibile stanziare finanziamenti pubblici per lo sviluppo di reti a banda larga di base e di reti d'accesso di nuova generazione ("reti NGA") in aree in cui sono assenti investimenti di operatori privati. Gli orientamenti distinguono tra aree competitive ("aree nere"), dove l'intervento statale non è necessario, e aree non redditizie o scarsamente servite ("aree bianche" e "aree grigie"), in cui tale intervento, a determinate condizioni, può essere giustificato.

Gli Stati membri richiedenti adattano poi tale distinzione alla situazione reale delle reti NGA (il cui sviluppo è ancora nella fase iniziale), tenendo conto non soltanto delle infrastrutture NGA già esistenti ma anche di progetti concreti di operatori del settore delle telecomunicazioni di investire nell'installazione di reti di questo tipo in un prossimo futuro.

Gli orientamenti prevedono una serie di garanzie essenziali (ad esempio: mappatura dettagliata, gare d'appalto a procedura aperta, obbligo di libero accesso, o ancora neutralità tecnologica e meccanismi di recupero) al fine di promuovere la concorrenza ed evitare l'esclusione dal mercato degli investimenti privati.

Benché gli investimenti nel settore delle reti a banda larga ad alta e ad altissima velocità debbano essere realizzati anzitutto da operatori privati, l'intervento pubblico può avere una funzione essenziale per estendere la copertura della banda larga ad aree in cui gli operatori di mercato non prevedono di investire.

Obiettivo principale degli orientamenti sulle reti a banda larga è promuovere un rapido sviluppo su vasta scala di tali reti, preservando al tempo stesso le dinamiche di mercato e il livello di concorrenza in un settore ormai interamente liberalizzato.

Un'altra misura di garanzia prevista dagli orientamenti obbliga l'operatore privato che beneficia di un aiuto di Stato a incentivare la concorrenza dimostrando di offrire agli operatori terzi libero accesso alla rete sovvenzionata da finanziamenti pubblici.

La Commissione ha lanciato una consultazione pubblica con tutte le parti interessate nel maggio-giugno del 2008 e ha convocato una riunione multilaterale con gli Stati membri il 22 giugno 2009.

Quasi 100 contributi alla consultazione sono stati inviati da Stati membri, operatori storici, operatori alternativi, fornitori di servizi Internet e organizzazioni della società civile. Gli Stati membri e le altre parti interessate hanno accolto con favore la decisione della Commissione di pubblicare gli orientamenti e di stabilire le nuove regole per il settore delle reti NGA.

Gli investimenti nelle reti a banda larga sono una componente essenziale del piano europeo di ripresa economica (vedi IP/08/1771_), nel cui ambito la Commissione ha stanziato 1,02 miliardi di euro tramite il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) a sostegno del potenziamento delle infrastrutture Internet a banda larga nelle aree rurali (vedi IP/09/142_e MEMO/09/35_).

Gli orientamenti saranno utili alle autorità pubbliche per investire questi ed altri fondi in modo equo ed efficace, e offriranno quindi un contributo alla ripresa economica a breve termine e alla competitività a lungo termine dell'Europa.

Gli orientamenti possono essere consultati alla seguente pagina Internet:

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/specific_rules.html#broadband

(Fonte Commissione Ue, 17 febbraio 2009)

ECONOMIA

PREVISIONI INTERMEDIE UE: STIAMO USCENDO DALLA RECESSIONE MA L'INCERTEZZA RIMANE ALTA

A partire dal secondo trimestre la situazione economica è nettamente migliorata, lasciando spazio a previsioni di crescita più rosee per il secondo semestre dell'anno. Ma dal momento che a fine 2008 e inizio 2009 l'attività economica è stata peggiore di quanto inizialmente previsto, quest'anno il PIL dovrebbe comunque retrocedere complessivamente del 4%, sia nell'UE che nell'area dell'euro, come previsto in primavera.

L'incertezza si mantiene tuttavia a livelli elevati e sebbene a brevissimo termine la ripresa potrebbe essere sorprendentemente migliore delle previsioni, è ancora da vedere quanto durerà. Per il 2009 anche le previsioni della Commissione in materia di inflazione si mantengono inalterate allo 0,9% nell'UE e allo 0,4% nell'area dell'euro, mentre gli effetti di base delle scorse impennate dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari - che spingevano i prezzi al ribasso - stanno svanendo e senza altre significative spinte inflazionistiche in vista.

“ La situazione è migliorata, grazie soprattutto alle iniezioni di fondi senza precedenti effettuate nell'economia dalle banche centrali e dalle autorità pubbliche - ma la debolezza dell'economia continuerà ad avere ripercussioni negative sull'occupazione e sulle finanze pubbliche. È necessario continuare a mettere in atto le misure di rilancio annunciate per quest'anno e per il 2010; dobbiamo inoltre accelerare il riassetto del settore finanziario in modo da assicurare che le banche siano pronte a concedere prestiti a condizioni ragionevoli non appena le imprese e le famiglie riprenderanno ad investire.

È altresì necessario definire una strategia d'“uscita” chiara, credibile e coordinata per riportare progressivamente le finanze pubbliche sulla via della sostenibilità e trovare le risorse necessarie ad accrescere il potenziale occupazionale e di crescita dell'Europa ”, ha dichiarato Joaquín Almunia, commissario agli Affari economici e monetari.

Durante l'estate il vento ha ripreso a soffiare con forza da poppa, con l'economia mondiale che ha cominciato a stabilizzarsi, in parte quale conseguenza di importanti interventi sul piano politico. Grazie alle migliori condizioni finanziarie, la caduta del PIL dell'UE è significativamente rallentata durante il secondo trimestre (passando da -2,4% nel primo trimestre del 2009 a -0,2% su base trimestrale). Col ciclo delle scorte ad un punto di svolta e la fiducia in ripresa in quasi tutti i settori e paesi, le previsioni a breve termine si rivelano favorevoli.

Sulla base di tali andamenti, le previsioni della Commissione hanno rivisto leggermente al rialzo le proiezioni di crescita per il secondo semestre di quest'anno. Tuttavia, a causa di revisioni al ribasso di precedenti stime per il 2008 e per il primo trimestre del 2009, il tasso di riduzione del PIL previsto per l'intero 2009 rimane nel complesso invariato al 4% sia all'interno dell'UE che nell'area dell'euro. Il calcolo è stato effettuato sulla base delle proiezioni aggiornate per la Francia, la Germania, l'Italia, i Paesi Bassi, la Polonia, la Spagna e il Regno Unito, che insieme costituiscono circa l'80% del PIL dell'UE.

Condizioni esterne sempre più favorevoli

L'economia mondiale non è più in caduta libera. I dati recenti sugli scambi e la produzione industriale, così come sulla fiducia delle imprese e dei consumatori, sono incoraggianti. L'Asia, continente emergente, sembra trainare la ripresa. La crescita in Cina rimane solida, mentre anche negli Stati Uniti la contrazione si è stabilizzata. Si prevede che il pacchetto di stimolo e le esportazioni nette consentiranno

agli Stati Uniti di ritrovare una crescita positiva dal terzo trimestre in poi. Globalmente, l'aggiornamento prevede per il 2009 un calo del PIL ridotto della metà, da -1,4% delle previsioni di primavera a - 0,7%. Ma la durata della ripresa mondiale e i tratti che assumerà sono ancora circondati da grande incertezza.

Guardando all'Europa, esistono motivi per essere moderatamente ottimistici circa le previsioni a breve termine. Oltre al miglioramento del contesto esterno e a condizioni di finanziamento più favorevoli, sia il consumo privato che quello pubblico hanno tenuto bene, mentre la correzione delle scorte sta proseguendo e gli indicatori ad alta frequenza indicano una certa ripresa nei trimestri a venire.

Ciò è dovuto in parte a misure di stimolo considerevoli, alcune delle quali dovranno ancora essere attuate più in là quest'anno in diversi Stati membri. L'impatto della crisi sui mercati del lavoro e sulle finanze pubbliche non si è tuttavia ancora fatto sentire a pieno, mentre l'aggiustamento dei mercati immobiliari continua a frenare gli investimenti nel settore dell'edilizia in diversi paesi. La ripresa potrebbe dunque risultare volatile e al disotto del previsto.

Inflazione ora ai minimi livelli

Nel primo semestre del 2009 il tasso di inflazione dei prezzi al consumo è calato, raggiungendo in luglio il minimo di 0,2% all'interno dell'UE (-0,7% nell'area dell'euro), spinto al ribasso soprattutto dall'inversione delle scorse impennate dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari. Ma con la prossima fine di tale effetto e con i prezzi delle materie prime in rialzo, si prevede che il tasso di inflazione aumenterà verso fine anno. Non si avvertono spinte inflazionistiche interne, dal momento che l'economia rimane sostanzialmente debole e la crescita dei salari dovrebbe rallentare. Nell'insieme, le previsioni in materia di inflazione rimangono invariate rispetto a quelle di primavera, che nel 2009 la davano allo 0,9% nell'UE (e a 0,4% nell'area dell'euro).

Valutazione dei rischi

I rischi che gravano sulle previsioni di crescita per il 2009 sembrano nel complesso compensarsi. Se da una parte non si possono escludere ulteriori anelli di retroazione negativa tra un settore immobiliare in lenta ripresa e un settore finanziario ancora fragile, dall'altra gli interventi pubblici potrebbero risultare più efficaci del previsto nel sostenere la domanda, migliorare il clima e ripristinare la solidità del settore finanziario.

Anche i rischi che pesano sulle prospettive in materia d'inflazione sembrano in gran parte compensarsi. L'aumento dei prezzi delle materie prime e il miglioramento delle condizioni economiche suggeriscono rischi di un'inflazione più elevata rispetto alle previsioni, controbilanciati da un'economia fortemente in ristagno che potrebbe tenere a bada l'inflazione più del previsto.

Una relazione più dettagliata è disponibile sul sito:

http://ec.europa.eu/economy_finance/thematic_articles/article15857_en.htm

(Fonte Commissione europea, 14 settembre 2009)

ENERGIA

ITALIA: BEI PRESTA 200 MILIONI DI EURO A CENTROBANCA (UBI) PER LE ENERGIE RINNOVABILI

La banca europea d'investimento (BEI) e Centrobanca (Groupe UBI Banca) hanno firmato un prestito-quadro destinato al finanziamento di progetti nei settori di l'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

In virtù di tale accordo, la BEI mette a disposizione di Centrobanca un prestito di 200 milioni di euro in totale, che serviranno principalmente a finanziare progetti di dimensioni piccole e medie (da 25 a 50 milioni di euro, a seconda dei casi), ma anche impianti di maggiori dimensioni (oltre 50 milioni di euro).

In particolare, oltre a miglioramenti per aumentare l'efficienza energetica, idro-elettrici e fotovoltaici, anche i parchi eolici e le centrali alimentate alla biomassa saranno ammissibili

Il finanziamento prevede che il concorso dei prestiti della BEI, rappresentano il 50% del costo d'investimento massimo di ogni assegnazione, il saldo è coperto da Centrobanca.

Si prevede che, in alcuni casi, la BEI ha la possibilità di finanziare fino al 75% del costo d'un progetto, in particolare quando il nuovo impianto (se entra nel contesto di efficienza energetica) dà luogo ad un'economia d'energia superiore al 20%.

Centrobanca è responsabile per l'identificazione e valutazione dei progetti che saranno poi sottoposti all'approvazione da parte della BEI. Per quanto riguarda la durata dei prestiti, potrà raggiungere 20 anni al massimo per i contributi accordati all'appoggio della realizzazione di programmi di produzione d'energia d'origine fotovoltaica; sarà in compenso di 15 anni al massimo per tutte le altre iniziative

L'operazione rafforzerà l'impegno della BEI a sostenere, in Italia, il finanziamento di progetti volti a la lotta contro i cambiamenti climatici, una delle priorità operative della Banca. Per quanto riguarda Centrobanca, il contratto rientra nel quadro delle sue iniziative volte a finanziare progetti di investimento nelle energie rinnovabili da parte delle imprese (piccole e medie imprese come pure) o da parte di investitori istituzionali.

La BEI

La Banca europea degli investimenti sostiene il conseguimento degli obiettivi politici e strategici dell'Unione europea accordando prestiti a lungo termine a sostegno di progetti economicamente sani. I suoi azionisti sono i 27 Stati membri dell'Unione europea; l'Italia è uno dei quattro azionisti di maggioranza - con il Regno Unito, la Germania e la Francia - che detengono ciascuno 16,2% del capitale della banca. Alla fine del 2008, la somma totale dei finanziamenti accordati dalla BEI ammontava a 355 miliardi d'EUR, di cui 45 miliardi d'EUR in Italia.

Centrobanca

Banca d'investimento e di servizi per le imprese del gruppo UBI Banca, Centrobanca è specializzato nel credito alle piccole e medie imprese, una clientela alla quale offre una gamma completa di servizi, sia direttamente, sia per l'intermediario delle otto filiali territoriali del gruppo.

Contatto stampa:

BEI: Marco Santarelli, Tel. +39 331 6595594, m.santarelli@eib.org, www.eib.org

Centrobanca: Francesco Mascolo, f.mascolo@centrobanca.it,
Tel. +39 02 7781.4213, Mobile: +393357819842

(Fonte: Commissione europea, 17 settembre 2009)

ISTRUZIONE

LA COMMISSIONE INAUGURA LA RETE “ MASTER EUROPEO DI TRADUZIONE ”

la Commissione europea ha pubblicato l'elenco dei programmi universitari che sono stati selezionati per partecipare alla rete “ Master europeo di traduzione ” (EMT) in seguito a un invito a candidature pubblicato nel marzo di quest'anno.

L'iniziativa della Commissione ha ricevuto il plauso del mondo accademico. All'invito a candidatura hanno risposto non meno di 93 programmi di traduzione a livello di master di 24 Stati membri e di tre paesi non UE, e 34 di tali candidature sono state selezionate dai membri della rete EMT per un periodo iniziale di quattro anni.

Nel 2010 si pubblicherà un altro invito a presentare candidature. La rete contribuirà a promuovere lo scambio di buone pratiche tra le università partecipanti ed innalzerà quindi gli standard didattici oltre a incoraggiare la creazione di un vero e proprio mercato europeo di traduttori qualificati.

“ L' Europa ha bisogno di una formazione universitaria di qualità elevata per i traduttori in tutte le lingue al fine di disporre di un serbatoio di operatori qualificati. La comunicazione multilingue, intesa in senso lato, crea una forte domanda in questo ambito ” , ha affermato Leonard Orban, Commissario europeo per il multilinguismo.

Il Commissario Orban ha aggiunto “La rete EMT contribuirà ad elevare gli standard della formazione dei traduttori nell'UE e incoraggerà la cooperazione e gli scambi tra università che offrono corsi di traduzione ”.

L'invito ad aderire alla rete EMT era aperto a tutte le istituzioni di istruzione superiore dell'UE che offrissero programmi di traduzione a livello di master. Esso è stato pubblicato nel marzo di quest'anno e fissava al 31 maggio la scadenza per la presentazione delle candidature. Tutte le proposte sono state valutate da un gruppo di esperti universitari.

La prima tornata di partecipazione alla rete avrà una durata di quattro anni durante i quali i programmi selezionati potranno fregiarsi dell'etichetta “ membro della rete EMT ” . Una seconda tornata di inviti a presentare candidature è prevista per la fine del 2010.

EMT è destinata a diventare un marchio di qualità per la formazione dei traduttori nell'ambito delle istituzioni di istruzione superiore.

Il progetto EMT è stato avviato nel 2005 su iniziativa della Direzione generale "Traduzione" della Commissione europea ed è stato sviluppato in stretta cooperazione con esperti di traduzione di chiara fama provenienti dal mondo accademico.

Per incoraggiare lo scambio di metodologie ed esperienze didattiche tutti coloro che hanno risposto all'invito a presentare candidature, indipendentemente dal fatto che siano o meno tra i candidati selezionati, saranno invitati a una prima riunione della rete EMT che si terrà a Bruxelles nel dicembre 2009. Questo evento rappresenterà la riunione inaugurale della rete.

L'elenco dei programmi di traduzione selezionati è disponibile all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/dgs/traduzione/programmes/emt/network/index_en.htm.

Per ulteriori informazioni sul progetto EMT:

http://ec.europa.eu/dgs/traduzione/programmes/emt/index_en.htm

(Fonte: Commissione Ue, 15 settembre 2009)

POLITICHE MARITTIME

STRATEGIA DELL'UE PER POTENZIARE LA GOVERNANCE MARITTIMA NEL MAR MEDITERRANEO

La Commissione europea ha presentato in data odierna una strategia intesa a fronteggiare le varie sfide poste dal settore marittimo nel bacino del Mediterraneo. Potenziare la gestione degli affari marittimi condurrebbe ad una crescita più sostenibile nella regione, permettendo nel contempo di far fronte ad alcune preoccupazioni comuni. La concorrenza per l'utilizzo dello spazio marino, le minacce alla sicurezza marittima, il degrado ambientale, nonché gli effetti negativi dei cambiamenti climatici indicano la necessità di una risposta più coordinata della governance marittima nella regione, grazie anche alla collaborazione con partner mediterranei non appartenenti all'UE.

Joe Borg, commissario europeo responsabile degli Affari marittimi e della pesca, ha dichiarato: "Lo sviluppo di processi decisionali più integrati nell'area del Mediterraneo avrà certamente effetti positivi su tutte le parti interessate e sulle amministrazioni. La garanzia di un futuro sostenibile per le industrie marittime e la conservazione dell'ambiente marino nell'area del Mediterraneo dipenderanno dal nostro sforzo nel potenziare la governance marittima in ogni suo aspetto. L'UE deve lavorare ad una politica marittima maggiormente integrata e inclusiva, in collaborazione con tutti i nostri vicini."

Applicazione di strumenti trasversali di governance nel Mediterraneo

La politica marittima integrata, avviata nel 2007, ha sviluppato e promosso numerosi strumenti di ausilio alla governance marittima, quali:

- la pianificazione dello spazio marittimo (PSM), per un migliore utilizzo dello spazio marino. La Commissione sta avviando uno studio per valutare la possibilità di applicare la PSM nell'area del Mediterraneo ([IP/08/1767](#)). Tale studio sarà seguito da una verifica volta a incoraggiare le pratiche trasversali di PSM;
- la gestione integrata delle zone costiere (GIZC) (coste e isole) e un approccio più coerente sui due lati della frontiera terra/mare. La Commissione fornirà un inventario accessibile via Internet relativo alle migliori pratiche relative a tutti i bacini marittimi e accrescerà ulteriormente la "base di conoscenze" sulla GIZC nel Mediterraneo attraverso il Settimo programma quadro dell'UE;
- sforzi di ricerca integrata, che saranno coadiuvati dalla Commissione in conformità alla strategia europea per la ricerca marina e marittima ([IP/08/1283](#)). Nella fattispecie, verrà sviluppata, nell'ambito del Settimo programma quadro, un'importante opportunità di ricerca intersettoriale per l'area del Mediterraneo;

- la sorveglianza marittima integrata per rendere più sicuro il mar Mediterraneo. Sei Stati membri costieri hanno già intrapreso un progetto pilota per potenziare la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le autorità nazionali responsabili del monitoraggio e della sorveglianza marittima. Tale progetto contribuirà ad un sistema di sorveglianza più coerente in tutta l'area del Mediterraneo.

Verso una governance marittima integrata

La stretta cooperazione tra i paesi coinvolti in tali sfide rappresenta soltanto metà della soluzione al problema. I responsabili delle decisioni devono abbandonare la politica "per settore" e adottare una politica più ampia che tenga conto dei collegamenti tra le varie attività marittime.

La Commissione, per mezzo di questa comunicazione, propone dunque di:

- incoraggiare le parti interessate e le amministrazioni della regione a gestire gli affari marittimi in maniera più integrata e ad impegnarsi in attività prioritarie per la governance marittima;
- analizzare le possibilità di promuovere la cooperazione tra le parti interessate e le amministrazioni provenienti sia dai settori marittimi che da tutta l'area del Mediterraneo;
- favorire lo scambio delle migliori pratiche tra gli Stati membri del Mediterraneo nel quadro di una politica marittima integrata, ad esempio con il supporto di finanziamenti UE per la cooperazione territoriale;
- rendere disponibile l'assistenza tecnica nel quadro dello strumento europeo di vicinato e partenariato per i paesi del Mediterraneo non appartenenti all'UE che desiderano perseguire un approccio più integrato agli affari marittimi.
- promuovere la ratifica e l'implementazione della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982;
- istituire un gruppo di lavoro sulla politica marittima integrata, esteso all'intero bacino, per promuovere il dialogo e la cooperazione con i partner del Mediterraneo non appartenenti all'UE;
- potenziare la cooperazione multilaterale e intersettoriale attraverso studi specifici e una più ampia panoramica degli attuali accordi internazionali e regionali che regolano le attività marittime nel Mediterraneo.
- Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/mediterranean_en.html.

(Fonte: Commissione europea, 11 settembre 2009)

SALUTE PUBBLICA

INIZIATIVA IN MATERIA DI MEDICINALI INNOVATIVI: UN'EUROPA ALL'AVANGUARDIA NEL CAMPO DELL'INNOVAZIONE BIOFARMACEUTICA

L'iniziativa in materia di medicinali innovativi (IMI), partenariato pubblico-privato tra la Commissione europea e l'industria farmaceutica europea, rappresentata dall'EFPIA (Federazione europea delle industrie e delle associazioni farmaceutiche) ha oggi annunciato per la prima volta il successo di questa collaborazione.

L'IMI ha comunicato i temi di ricerca del suo secondo invito a presentare proposte destinati ad accelerare la scoperta e lo sviluppo di nuovi medicinali nel campo dei tumori e delle malattie infiammatorie e infettive. I finanziamenti disponibili per il secondo invito a presentare proposte ammonteranno a 156,3 milioni di euro, di cui 76,8 milioni saranno stanziati dalla Commissione europea, mentre 79,5 milioni dovrebbero essere erogati in natura dalle imprese che fanno parte dell'EFPIA. L'IMI ha inoltre presentato il suo nuovo direttore esecutivo, Michel Goldman, che assumerà ufficialmente le sue funzioni il 16 settembre.

Il commissario europeo per la scienza e la ricerca, Janez Potočnik, ha sottolineato l'importanza degli avanzamenti e dei traguardi dell'iniziativa: " **L'IMI rappresenta la nostra risposta alla necessità di migliorare l'attrattiva dell'Europa, relativamente alla R&S in campo farmaceutico. Tale iniziativa garantisce che i risultati della ricerca fondamentale possano essere rapidamente convertiti in terapie innovative. Presto saremo in grado di constatare i risultati di questo nuovo ed eccitante meccanismo di ricerca, che porterà ad una più rapida disponibilità dei medicinali innovativi per i pazienti europei.** ".

Rivolgendosi ai media durante l'evento, Arthur J. Higgins, amministratore delegato di Bayer HealthCare e presidente dell'EFPIA, ha elogiato la collaborazione tra le imprese e la Commissione: " **L'IMI dimostra chiaramente come l'Europa voglia porsi all'avanguardia dell'innovazione biofarmaceutica. Attraverso l'accelerazione e l'ottimizzazione dei processi di R&S, stiamo cercando di rimuovere ogni ostacolo nel processo di sviluppo dei medicinali. Per questo motivo abbiamo già investito 246 milioni di euro — di cui 136 milioni erogati dalle imprese — nelle proposte accolte fino ad oggi. Il maggior successo dell'iniziativa sta nell'aver riunito aziende farmaceutiche concorrenti e parti interessate del mondo accademico, in uno sforzo senza precedenti di accelerare la scoperta di medicinali innovativi.** ".

Il nuovo direttore esecutivo, il professor Michel Goldman, ha dichiarato: " **Sono onorato di fare parte dell'IMI in un momento così importante del suo sviluppo. Sulla base della mia esperienza in partenariati pubblico-privati, la mia priorità sarà il consolidamento dei legami tra il mondo accademico e le imprese nell'interesse dei pazienti.** ".

La nomina di Michel Goldman a direttore esecutivo dell'IMI rappresenta un passo importante verso la totale autonomia dell'IMI dalla Commissione europea e dall'EFPIA.

I nuovi temi di ricerca sono stati approvati dal consiglio dell'IMI, dopo una lunga consultazione con le parti interessate, tra le quali il comitato scientifico dell'IMI, i rappresentanti degli Stati membri, la Commissione europea e le aziende farmaceutiche facenti parte dell'EFPIA. Tutte le parti interessate si impegnano a collaborare con l'organizzazione pubblica e privata allo scopo di affrontare tali problematiche in maniera più efficace.

Il secondo invito a presentare proposte dell'IMI dovrebbe essere pubblicato il 30 ottobre 2009.

Contesto

Avviata nel 2007, l'IMI è un partenariato pubblico-privato volto a promuovere la scoperta e lo sviluppo di medicinali più efficaci per i pazienti, rimuovendo ogni ostacolo nel processo di sviluppo dei medicinali.

Il bilancio totale dell'IMI per il periodo 2008-2017 ammonta a 2 miliardi di euro (1 miliardo dalla Comunità europea e 1 miliardo dalle imprese).

Il primo invito a presentare proposte dell'IMI è stato pubblicato nell'aprile 2008. Sono state ricevute 134 proposte, di cui 15 sono state scelte per ricevere 246 milioni di euro.

Michel Goldman

Michel Goldman è professore d'immunologia alla facoltà di medicina de l'Université Libre de Bruxelles (ULB) in Belgio. I suoi successi nel campo delle malattie immunomediate e delle immunoterapie hanno portato alla pubblicazione di oltre 380 articoli in riviste specializzate. Nel 2000 ha ricevuto il Joseph Maisin Prize, un premio importante nell'ambito delle scienze cliniche conferitogli dal Belgian Fund for Scientific Research. È stato riconosciuto tra gli "ISI highly cited Scientists" nel 2006 dal Thomson Institute for Scientific Information.

Elenco dei 9 temi del secondo invito a presentare proposte dell'IMI

- **Imaging biomarker** per lo sviluppo di farmaci antitumorali.
- Nuovi strumenti per la validazione dei target volti a migliorare l'efficacia dei medicinali (oncologia).
- Biomarcatori molecolari: accelerazione dello sviluppo di terapie antitumorali e del trattamento dei pazienti.
- Individuazione e sviluppo di rapidi test diagnostici per diagnosi batterica al fine di agevolare l'esecuzione di prove e pratiche cliniche.
- Comprensione dei meccanismi di immunità adattiva anormali
- Ricerca translazionale nelle malattie croniche immunomediate: collegamento tra modelli animali e umani.
- Modellazione farmaci/malattie: biblioteca e quadro di riferimento.
- Spazio farmacologico aperto.
- Cartelle cliniche elettroniche.

Per ulteriori informazioni sull'IMI

<http://imi.europa.eu> e <http://www.imi-europe.org>.

(Fonte Commissione europea, 14 settembre 2009)

TRASPORTI

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ DEL 2009: “MIGLIORARE IL CLIMA NELLE CITTÀ”

Dal 16 al 22 settembre 2009 centinaia di città europee, grandi e piccole, parteciperanno all'ottava edizione della Settimana europea della mobilità e proporranno ai loro abitanti un ampio programma di attività con l'intento di promuovere la mobilità sostenibile. Il tema della campagna del 2009 – migliorare il clima nelle città – sottolinea l'importanza delle azioni a livello locale per affrontare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità della vita promuovendo modi di trasporto alternativi all'automobile, ad esempio usare la bicicletta, andare a piedi e prendere i mezzi pubblici, e programmi di car-sharing e car-pooling.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea responsabile dei trasporti, ha dichiarato: “La Settimana europea della mobilità è un chiaro esempio di come le iniziative a livello europeo possano incoraggiare e agevolare l'azione a livello locale. Il nuovo piano d'azione sulla mobilità urbana che intendo proporre a breve scadenza seguirà precisamente questa filosofia. Infatti metterà a disposizione delle autorità comunali una serie di strumenti pratici con cui potranno affrontare la questione dei cambiamenti climatici e migliorare la sostenibilità della mobilità urbana”.

Stavros Dimas, commissario responsabile dell'ambiente, ha commentato: “Le automobili producono una notevole quantità di gas a effetto serra che contribuiscono ai cambiamenti climatici e incidono gravemente sulla qualità della vita in città. È quindi importante che le autorità pubbliche e i cittadini in tutta l'Unione europea adottino modi di trasporto meno inquinanti. Così verrà ridotto l'impatto dei cambiamenti climatici e miglioreranno le condizioni di vita nelle nostre città”.

Migliorare il clima nelle città

Il 2009 dovrebbe essere un anno cruciale nella lotta contro i cambiamenti climatici, visto che i leader mondiali intendono concludere un accordo che faccia seguito al protocollo di Kyoto in occasione della conferenza della Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP15) programmata per dicembre a Copenaghen.

Dal momento che oltre il 70% della popolazione europea vive in aree urbane, le autorità locali dispongono di un potenziale notevole per attenuare i cambiamenti climatici progettando politiche pubbliche coerenti con gli obiettivi globali e incentivando i cittadini a ridurre la loro impronta ambientale. La settimana della mobilità intende sensibilizzare la popolazione: considerando che i trasporti rappresentano circa un terzo del consumo totale di energia e oltre un quinto delle emissioni di gas a effetto serra, l'uso di modi alternativi di trasporto può ridurre sensibilmente queste cifre.

Punti forti della Settimana europea della mobilità del 2009

Ad *Almada*, in Portogallo, il 18 settembre i cittadini riceveranno biglietti gratuiti per i mezzi di trasporto pubblico in cambio di materiale riciclabile, per esempio lattine, bottiglie di plastica e batterie. In un cinema all'aperto verranno proiettati gratuitamente diversi film celebri sui cambiamenti climatici.

Il 19, 20 e 22 settembre *Budapest*, in Ungheria, organizzerà tre giornate senza traffico. La via Andrassy, inclusa nell'elenco del patrimonio mondiale dell'UNESCO, sarà chiusa al traffico automobilistico e trasformata in una “strada viva”, completa di erba verde sui marciapiedi, tornei sportivi, teatro di strada, dimostrazioni con veicoli puliti, gare di biciclette e attività di pittura in strada per bambini.

A *Salisburgo*, in Austria, è prevista una giornata all'insegna dell'azione, intitolata “Salzburg-Anders Mobil”, per sensibilizzare la popolazione a proposito della mobilità sostenibile e dei modi di trasporto

alternativi, con dimostrazioni di veicoli elettrici, giri in risciò per la città e incontri con ONG locali attive nei settori dell'ambiente e dei trasporti.

Partecipazione in aumento

Da quando è stata organizzata per la prima volta nel 2002, la Settimana europea della mobilità ha visto aumentare di sei volte il numero delle città partecipanti. L'anno scorso, sotto l'egida del tema centrale "Aria pulita per tutti", sono state 2 102 le autorità locali che hanno firmato la carta della Settimana della mobilità e/o che hanno registrato le loro attività sul sito della campagna www.mobilityweek.eu, battendo così il record di adesioni. A livello di popolazione, questo significa che, potenzialmente, 220 milioni di cittadini in 39 paesi hanno partecipato alla settimana della mobilità nel 2008.

Il tasso di partecipazione è aumentato di quasi il 4% rispetto al 2007 e l'iniziativa è stata seguita con interesse sia nei vecchi che nei nuovi Stati membri, così come nei paesi candidati all'adesione e in quelli del SEE e dell'EFTA. La Settimana europea della mobilità è un'iniziativa di successo che viene adottata sempre più spesso anche al di fuori dell'Europa, per esempio in Brasile, Venezuela, Colombia, Canada, Giappone, Corea del sud e Taiwan: all'edizione del 2008 hanno partecipato importanti città quali Seul, Rio de Janeiro, Taipei, Montreal, Yokohama e Quito.

La Settimana europea della mobilità è coordinata da tre organizzazioni non governative specializzate nelle questioni ambientali nelle aree urbane: Eurocities, Energie-Cités e Climate Alliance. La direzione generale dell'Ambiente della Commissione europea fornisce il supporto finanziario e organizza i premi annuali per il miglior programma di attività e misure.

Conseguenze durature

La Settimana della mobilità intende cambiare il modo di viaggiare dei cittadini offrendo alternative all'automobile con un minore impatto ambientale. Il pubblico ha la possibilità di provare forme alternative di trasporto e le autorità locali hanno l'opportunità di sperimentare nuovi servizi e infrastrutture. L'iniziativa ha conseguenze che si protraggono nel tempo in quanto le città partecipanti sono incoraggiate ad adottare in via permanente almeno una misura pratica.

Alcuni esempi recenti sono una garanzia di rimborso per i clienti dei trasporti pubblici a Francoforte in caso di ritardi superiori a 10 minuti e il sito web della città di Edimburgo (www.educatedtravel.info/) che invita gli utenti a consultare le varie opzioni di viaggio, soprattutto quando iniziano a frequentare un nuovo istituto scolastico o universitario. In molte città la Settimana europea della mobilità culmina in una giornata senza traffico.

Per ulteriori informazioni consultare il sito web dell'iniziativa "Settimana europea della mobilità":

www.mobilityweek.eu

(Fonte Commissione Ue, 15 settembre 2009)



PARLAMENTO EUROPEO

NOTIZIE ED ANTICIPAZIONI

**SESSIONE PLENARIA AL PARLAMENTO EUROPEO STRASBURGO 14-17/09/09:
BARROSO RIELETTO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

L'attuale presidente della Commissione europea, **José Manuel Barroso** è stato riconfermato **oggi** con 382 voti a favore, 219 contro e 117 astenuti su 718 votanti dal Parlamento Ue. Barroso è così al suo secondo mandato quinquennale.

Il Trattato di Lisbona prevede la maggioranza assoluta degli eurodeputati a 369 voti. Barroso ha ampiamente superato questa soglia anche se il trattato di Nizza, ancora in vigore, prevede che l'elezione del presidente della Commissione avvenga con la maggioranza semplice dei votanti.

All'ordine del giorno di oggi anche la preparazione del prossimo G20 e il dibattito su codici SWIFT e protezione della privacy.

Discorso inaugurale del Presidente Jerzy Buzek (Polonia)

In seguito alla sua elezione a Presidente del Parlamento europeo in luglio, Jerzy Buzek ha tenuto oggi il suo discorso inaugurale ai deputati europei, per informarli sulle priorità politiche del suo mandato. Ex primo ministro polacco, il Presidente Buzek è la prima persona di uno degli Stati membri che sono entrati nell'UE nel 2004 ad essere eletto Presidente del Parlamento europeo. È membro del Partito popolare europeo. Il discorso sarà seguito da un dibattito.

Tutto il suo discorso inaugurale è stato impregnato dalla convinzione che non esistono una vecchia e una nuova Europa, ma solo un'Europa: l'Europa unita.

Crisi economica, solidarietà europea, sicurezza energetica e ambiente, politica estera e diritti umani, rapporto con i cittadini: queste le priorità individuate dal polacco Jerzy Buzek nel suo discorso inaugurale.

"Essere uniti e **resistere al protezionismo**": questo il principale messaggio sulla situazione economica. "Non c'è comunità quando i più deboli sono lasciati ai margini": dice parlando dell'**immigrazione**, è necessario che il processo migratorio sia accompagnato da uno sforzo di integrazione da parte dei migranti. Il suo discorso in polacco ha anche toccato i temi del **ruolo delle donne** nella società e la carriera femminile, la **politica energetica comune**, le fonti energetiche rinnovabili e la '**rivoluzione verde**', che dovrà combinare nuove tecnologie a una limitazione dei consumi.

Nell'ambito della politica estera, Buzek ha ribadito l'importanza del partenariato strategico con la Russia come quello con la Cina, ma non dimenticando la questione dei diritti umani, lo stato di diritto e la democrazia. Sull'allargamento prevede che l'adesione della Croazia 'e probabilmente dell'Islanda appaiono sempre più vicine'. Chiude il suo intervento parlando della riforma interna del Parlamento, le nuove tecnologie, dice serviranno in vista delle prossime elezioni ma anche per diffondere online le attività dell'assemblea ed informare meglio quindi i cittadini.

L'importanza di 'riavvicinare l'Europa ai cittadini' è stata ripresa anche da **Joseph Daul**, capogruppo dei popolari - il gruppo in cui è eletto Jerzy Buzek. Daul ha garantito sostegno totale alle priorità elencate dal presidente, e si è detto fiero di aver convinto tutti gli altri gruppi ad appoggiare la sua candidatura. Lo ribadiscono anche il **vicepresidente vicario del Parlamento Europeo Gianni Pittella** ed il **senatore a vita Emilio Colombo**, che dichiarano: "Il ruolo del Parlamento può essere fondamentale nel rilancio istituzionale dell'Unione europea". Aggiunge Pittella: "occorre un contratto di legislatura che

attui soluzioni istituzionali e politiche partecipative che avvicinino l'Unione ai cittadini". Secondo Emilio Colombo, invece, il problema è anche di natura politica: "prioritaria resta appunto la volontà politica, soprattutto dei paesi fondatori della Comunità economica europea".

Anche i socialisti e democratici, per voce del loro leader **Martin Schultz**, hanno espresso apprezzamento per il discorso del neo-presidente, mettendolo però in guardia: "sta assumendo un incarico difficile in un momento difficile per il Parlamento. Per la prima volta, vediamo in quest'aula forze che sono contro l'Europa. Per la prima volta, il consenso europeo è a rischio."

Guy Verhofstadt, che ha preso la parola a nome del gruppo liberale, ha elencato le tre priorità su cui è certo che Buzek potrà dare un contributo nei prossimi anni: "più voce e più ascolto dei cittadini europei; più democrazia; e più integrazione europea".

La sfida dell'integrazione fra Est e Ovest, per la co-presidente dei Verdi **Rebecca Harms**, è ancora più ardua in tempi di crisi perché "le ineguaglianze pesano gravemente sulle spalle di tutti".

"Presidente, la sua elezione costituisce un momento storico...anche se non la pensiamo allo stesso modo su certe cose, un possibile compromesso c'è sempre", ha affermato il connazionale polacco **Michał Kaminski**, portavoce del gruppo dei Conservatori e Riformisti europei.

Il Parlamento deve "aprirsi di più" e far sì che le decisioni "siano prese in modo trasparente: se gli stessi parlamentari non si sentono coinvolti nei lavori dell'aula, come possiamo aspettarci che lo siano i cittadini?", si è chiesta **Eva Britt Svensson**, parlando a nome della Sinistra Unita.

A nome del gruppo 'Europa della Libertà e della Democrazia' è intervenuto **Francesco Speroni**, che ha espresso le sue perplessità sul funzionamento dell'istituzione parlamentare: "uno dei problemi è che non abbiamo potere d'iniziativa. Scriviamo costantemente risoluzioni, o firmiamo dichiarazioni scritte, ma poi non succede niente".

I punti forti della Plenaria

Crisi del latte: aiuti pubblici prorogati fino a febbraio 2010

I deputati europei voteranno oggi sulla proposta della Commissione di procrastinare gli aiuti pubblici per comprare il burro e il latte in polvere fino al febbraio 2010, piuttosto che porre fine a questo sostegno dal 31 agosto. La Commissione per l'agricoltura, presieduta da Paolo De Castro, ha inoltre chiesto che le misure per l'ammasso privato di burro siano estese per includere anche il formaggio.

Vertice del G20 a Pittsburgh: rendere le istituzioni finanziarie responsabili

Gli stipendi e i bonus dei banchieri, il sistema di supervisione dei mercati finanziari e i limiti alle dimensioni delle banche sono gli argomenti che dovrebbero essere discussi durante le dichiarazioni della Commissione e della Presidenza dell'UE ai deputati, mercoledì prossimo a Strasburgo.

Privacy: contestato il nuovo accordo sul trasferimento di dati UE-USA

Gli eurodeputati criticano la proposta di accordo tra l'UE e gli Stati Uniti sul trasferimento dei dati bancari tramite la rete SWIFT. Il pomo della discordia è la scelta della base giuridica da parte dei governi dell'Unione europea (il "Consiglio"): i deputati chiedono di essere coinvolti nella stesura dell'accordo.

(Fonte: Parlamento Ue, 16 settembre 2009)

DELEGAZIONI: UNA DIPLOMAZIA PARLAMENTARE UNICA AL MONDO

Manca solo un organo da formare, perché il nuovo Parlamento possa dirsi davvero al completo: si tratta delle 'delegazioni interparlamentari', e verranno approvate questo mercoledì durante la sessione plenaria. Le delegazioni sono 40, e servono a mantenere il contatto e il dialogo aperto con parlamentari di tutto il mondo.

Mercoledì 16 settembre l'aula stabilirà la composizione delle 'delegazioni interparlamentari', e 18 di esse eleggeranno anche il loro presidente nelle riunioni costitutive che si terranno nei prossimi giorni.

Che cosa sono le delegazioni?

Prima delle elezioni dirette nel 1979, le relazioni esterne dell'UE erano essenzialmente limitate a specifici accordi - di solito di natura commerciale - con alcuni Paesi terzi, come il partenariato economico con la Turchia.

La prima delegazione interparlamentare del Parlamento europeo fu creata nel 1972: era quella per le relazioni con gli Stati Uniti d'America. Da allora, le delegazioni non hanno fatto che aumentare, in parallelo alla crescente importanza del Parlamento in materia di politica internazionale.

All'inizio di questa legislatura, le delegazioni sono 40, divise in due categorie:

- le **delegazioni interparlamentari**, responsabili di tenere i rapporti con i parlamenti di Paesi extra-UE che non hanno chiesto di aderire all'UE.

- le **commissioni parlamentari congiunte**, che dialogano invece con i parlamenti dei Paesi candidati all'adesione o che hanno accordi di partenariato con la Comunità.

Il Parlamento ha anche 5 **assemblee multilaterali**, che riuniscono parlamentari europei con rappresentanti di altre organizzazioni internazionali, come gli ACP (Paesi africani, caraibici e del Pacifico), i Paesi del Mediterraneo (EMPA), i Paesi NATO e quelli latinoamericani (EUROLAT) e quelli dei Paesi vicini dell'est (EURONEST).

Che cosa fanno?

Le delegazioni sono la faccia del Parlamento nel mondo: permettono ai deputati di intrattenere rapporti con i loro pari nel resto del mondo, e li investono del ruolo di **'ambasciatori' dell'UE** all'estero.

Il ruolo del Parlamento nell'ambito della politica estera dell'Europa è particolarmente importante per l'accento posto sui **diritti umani**, ma anche per dare una dimensione democratica alle decisioni sull'**accesso di nuovi Stati** membri. Tutti gli ultimi allargamenti dell'UE sono stati preceduti da un fitto rapporto fra parlamenti nazionali e Parlamento europeo, che ha aiutato i Paesi in questione a prepararsi all'adesione.

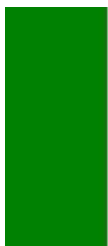
Infine il Parlamento effettua spesso missioni di **osservazione elettorale**, seguendo le raccomandazioni della delegazione coinvolta.

(Fonte Parlamento Ue, 14 settembre 2009)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

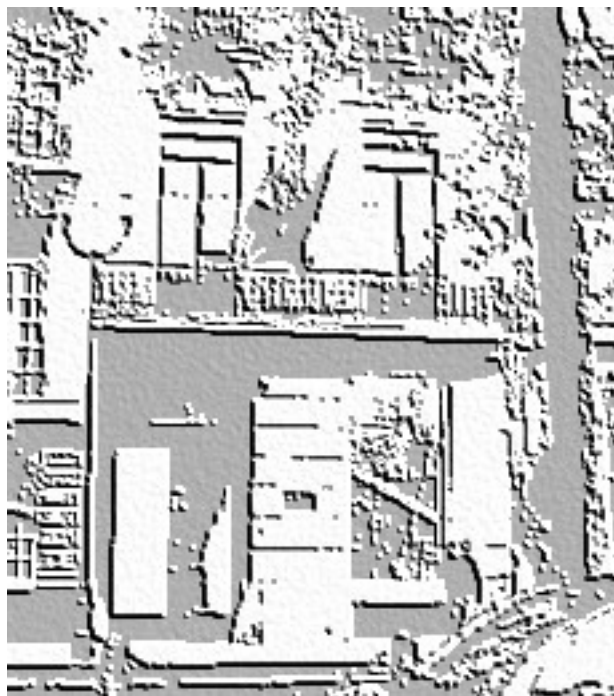


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 18/*p*

26 agosto 2009

Selezione di richieste di partenariato

AFFARI SOCIALI

PROGETTO CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO - COOPERAZIONE E SCAMBIO DI ESPERIENZE

SEARCHING FOR COOPERATION AND EXCHANGE OF EXPERIENCE

The municipality of Söderhamn and its labour market department Resurscentrum is currently running a **European social fund project, *Högtrycket*** (i.e High pressure) The purpose of our project is to reduce youth unemployment and to develop a common work procedure for public authorities who are working with the target group in order to assure intervention in an early phase of young people's unemployment. Overstepping public-authority boundaries for the benefit of young people and for society as a whole, is a main objective. One of our key words is cooperation.

The project also include some transnational activities and the municipality is therefore searching for other ESF- projects, public authorities, networks etc working with the same target group, unemployed youths, between ages 18-24, in order to visit and exchange experiences with others that are working with similar issues and hopefully thereby building a platform for eventual future cooperation.

In order to realize this meeting within the limits of this year's project-budget the municipality is hoping/planning for a meeting taking place sometime during November-December 2009.

Public authority, organisations, projects etc interested in exchange of experience and possible future cooperation is welcome to contact

Christelle Bourquin

International Coordinator

Project office/ EU office

Södra Hamngatan 50

SE-826 80 Söderhamn, Sweden

Phone: +46 (0)270-750 00, +46 (0)270-754 71 (direct),

Mobile +46(0)702364786

E-mail: christelle.bourquin@soderhamn.se

Webpage: www.soderhamn.se

RICERCA PARTNER PER IL GEMELLAGGIO DELLE CITTÀ

PARTNERSEARCH FOR TWINNING CITIES

ENTIDAD: Municipality of Sant Pere de Ribes.

COUNTRY: Spain

REGION: Catalonia

CAPITAL OF THE REGION: Barcelona

KM OF THE MUNICIPALITY: 40,71 Km2

HABITANTS: 29.043

UNEMPLOYMENT RATE: 9,50%



Do you already have town twinnings? Yes, Puerto Cabezas (NICARAGUA)

Working languages: English and Spanish.

AREAS OF COOPERATION:

Tourism, company and local commerce

DESCRIPTION OF THE MOST IMPORTANT ACTIVITIES:

The municipality of Sant Pere de Ribes is located in the southwest part of the Garraf in the province of Barcelona, midway between the province of Barcelona and Tarragona.

The crops of vineyards and mountains within the Natural Park of Garraf are one of the most important landscapes. Part of the municipality (4 km 2) belongs to the Natural Park of Garraf, which includes the cim top of Montgros, local viewpoint. The tourist office is one of the information points of the Garraf Natural Park. It's a point of departure for several routes of cultural and tourist area.

It includes a set of centres, where Ribes and Roquetes are the most important towns, in addition to the historic areas of La Vilanoveta, Puigmoltó, and the neighbourhood of Palou or The Medieval country of "Les Torres" houses.

The situation, good communications and the conditions of the landscape has promoted the role of the municipality as a secondary residence and Holidays.

It should be noted large number of houses scattered over the town, some of them converted into accommodations with pools or engaged in rural tourism.

OBJETIVES FOR THE TWINNING

Tourism

- Develop measures to promote the main tourist places.
- To develop Cooperation's tourism projects.

Company

- Promote entrepreneurial culture helping the creation and consolidation of new companies.
- To promote business exchanges
- To develop training sessions in management and direction of PIMES
- Sharing best practices in the development of emerging economic sectors

Local Commerce

- To develop programs of local commercial revitalization
- Establish channels for exchange experiences among traders.

We are looking for a council with a similar objectives and interests.

CONTACT:

Area of Cooperation and International Relations

Gemma Gallego

Anabel Hinojosa

Direction: C/ Major 110

ZP: 08810

City: Sant Pere de Ribes (Barcelona)

Country: Spain

Teléfono: +34 938 963 244

Fax: +34 938963 277

E-mail:

Websiteaddress: www.santperederibes.cat

AMBIENTE

PROGRAMMA LIFE + 2009 -- MISURA: LA GOVERNANCE E AMBIENTE



FUNDACIÓN COMUNIDAD VALENCIANA
REGIÓN EUROPEA



LIFE+/ Gov&Pol_0014

PROJECT PROPOSAL

European programme	LIFE+ 2009
Component	<input type="checkbox"/> Nature & Biodiversity <input checked="" type="checkbox"/> Environment & Governance <input type="checkbox"/> Information & Communication
Name of proposal	WEEECAT
Project description	<p>ECO-RAEE's Foundation's project consists of the creation of a quality label applicable to all Waste Electrical and Electronic Equipment (WEEE) Take-Back Systems in the EU. This can be obtained through compliance with a series of parameters that are comprised in the following umbrella standards:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legal standards • Documentary standards • Appreciation standards • Process standards • Control standards <p>Regarding the type of project, this project is included in LIFE+ Environment Policy and Governance, as it contributes to the implementation and development of the European environmental policy.</p> <p>Besides, this project complements the WEEELABEX, which is addressed to waste operators for the standardization of WEEE collection and treatment in Europe.</p> <p>We believe this project will bring a series of benefits (economic, social, environmental, etc.) that will lead towards sustainable development for all member states in the EU.</p>
Approximate budget	1.125.000€
Duración	3 years and a half
Coordinator/leader	<p>Organization: Fundación ECO-RAEE's</p> <ul style="list-style-type: none"> • All WEEE categories • Take-back system: from WEEE collection to WEEE treatment • Application of European Directive 2002/95 • Application of European Directive 2002/96
Partner profile requested	<input type="checkbox"/> Institutions <input type="checkbox"/> Public bodies <input type="checkbox"/> Private bodies <input type="checkbox"/> Others. Please, specify: ECO-RAEE's Foundation is willing to collaborate with any entity dealing with WEEE management, environmental projects development, etc. either at the European or the local level willing to take part on the implementation of this quality label.
Contact	Laura Bas: lbas@delcomval.be

Partner search in the Life+ programme 2009 for the category: **governance & environment**

We have a Valencian organization which is looking for partners for their project idea. I have attached the proposal in this email.

Regarding the type of project, this project is included in LIFE+ Environment Policy and Governance, as it contributes to the implementation and development of the European environmental policy. This project will bring a series of benefits (economic, social, environmental, etc.) that will lead towards sustainable development for all member states in the EU.

The project consists of the **creation of a quality label applicable** to all Waste Electrical and Electronic Equipment (WEEE) Take-Back Systems in the EU. This project is included in **LIFE+ Environment Policy and Governance**, as it contributes to the implementation and development of the European environmental policy.

Knowing the short deadline we have, it would be necessary to have the quickest feedback.

If you are interested in the project proposal please contact Caroline Ofenhammer from Valencia office in Brussels (cofenhammer@delcomval.be) or Elena López Ivars from ECO RAEE (financiero@eco-race.com).

Best regards,
Christina Diegelmann

Christina DIEGELMANN

Senior Policy Coordinator

Committee 1 Economy and Regional Development

Assembly of European Regions (AER)

www.aer.eu / c.diegelmann@aer.eu

Tel: +33 (0)388 227 438 / Fax: +33 (0)369 201 315

6 rue Oberlin, F-67000 STRASBOURG

ATTIVITA' PRODUTTIVE

EURO IMS (INTELLIGENT MANAGEMENT SYSTEM) ISO 27001 OPERAZIONI DI SUPPORTO

ERRIN Partner Search Facilitator



24 Transnational Partner Search

<i>(Preliminary) Title of proposed project</i>	Euro IMS (Intelligent Management System) ISO 27001 Support Operation
<i>Call (Reference no., Funding Programme, link to the call text)</i>	CALL Reference: FP7-ICT-2009-5. Currently, they are reviewing the next objectives to apply to apply to one of them: <ul style="list-style-type: none"> * Challenge 1: Pervasive and Trustworthy Network and Service Infrastructure. / Objective ICT-2009.1.4: Trustworthy. * Challenge 4: Digital Libraries and Content. / Objective ICT-2009.4.3: Intelligent Information Management.
<i>Deadline for submission</i>	26 October 2009
<i>Deadline for expressions of interest from potential partners</i>	September 2009
Description of project idea, incl. theme and activities	<p>An information security management system (ISMS) is a set of policies concerned with information security management. The international standard that provides the protocol to fulfil the policies and security controls is the ISO/IEC 27001.</p> <p>The key concept of ISMS for an organization is to design, implement and maintain a coherent suite of processes and systems for effectively managing information accessibility, thus ensuring the confidentiality, integrity and availability of information assets and minimizing information security risks.</p> <p>The project main objective is to provide the tools to face the difficulties of maintaining and implementing the ISMS, when it is needed to access different data information sources, available in an organisation, in relation with the data information vulnerability at present.</p> <p>The ISMS progressive introduction in the organisation's heart has its main reason in the prime importance of assure a reliable information protection system, one of the main assets in any organisation, due to the threatens around the information management systems that may put the competitiveness, legal compliance and profitability continuity levels, needed to reach the established objectives, at risk.</p> <p>Currently, the biggest part of the information, or data set, is stored in IT equipments, data information networks and different storage formats, heterogeneous information in most of cases, all of them classified like information systems. Organisations, public and private, are faced with</p>

maintaining, managing and exploiting increasing amounts of data and knowledge, in environments continually at change. Security information related to risk analysis, project planning, assets inventory, etc. is changing to catch environment around this information state. All this information is subject to risk and insecurities, not only from the own organisation but also from external ones. We can find different threats: physical (not authorized information access, natural disaster, vandalism, etc.), logical (virus, denial of service attacks, etc.), human (people with low level of knowledge, mistakes, etc.), etc. For these threats, different environments may feed the information changes, for example, real world or physical world will feed the information related to all assets that should be clearly identified and an inventory of all important assets drawn up and maintained. RIFD technology will play an important role in this activity, making all assets easily and univocally identified, providing the system with real time and important changeable information for the ISMS involved assets.

To support this ISMS management tools, we want to research on the different ways this information can be adapted and the evolution on its state, involving Artificial Intelligence, the different format that the collected information may have in the different departments of companies, to make a convergence level that will provide the final information in the right format and time for the ISMS; so it's important to count on actual and real information for the different process involved in ISMS. Finally, a software tool which will cover all the activities related to maintaining the ISMS will be developed, obtaining part of the information from the current information systems: risk analysis, project planning, information management, assets inventory, incident handling, e-learning, etc., the digital information an organisation manage as a container of rich objects, will be individually selected and manipulated through an Artificial Intelligence analysis and modelling, to give the proper information for the ISMS requirements and to help in the decision's activities to mitigate risks. The R&D tasks will be related to the Artificial Intelligence involvement in the proposed analysis, in the convergence level that will provide the proper information for the integral ISMS, the real life signals involved through new technologies like RFID in assets evaluation, and the organisation information spread in the tractable commented information sources.

For this project, robust and performing technologies to acquire, analyse and categorise extremely large, rapidly evolving and potentially conflicting and incomplete amounts of information will be developed due to the importance in the risks level and events that an organisation has to take into account for the ISMS data information rapidly updating. These technologies will extract, correlate and integrate data from diverse sources and formats coming from heterogeneous databases; data streams from sensors and scientific equipment; social interactions and networked appliances; information from business processes and software services, at the same time that tracing provenance, trust level evaluation and assessing reliability has to be considered for all the information related to the Risk Assessment process.

TEST BEDS (Consortium):

Scalability, flexibility and performance of such methods and techniques will be demonstrated by different test beds evolving important final users like General Direction of the Civil Guards in Spain (Security State Body

	<p>Guard)</p> <p>We are expecting to make different kind of demonstrations through different test beds in partner's locations, with final users like Financial Entities (an adaptation of ISO 27002 to this environment is the ISO 13569), big Transport Companies and Hospitals (an adaptation of ISO 27002 to this environment is the ISO 27799).</p> <p>The ISMS provides the protocol to fulfil the policies and security controls is the ISO/IEC 27001 (international standard), but the tools used in European countries to comply the ISMS process, such as the risk analysis are not standardised. One of the project's objective is to integrate a develop open source software, due to open source is widely spread in Spain in all the public administration and the private sector (free licensed for the public sector and licensed for the rest).</p> <p>We would like to involve standardization bodies related with ISO 27001/27002 certification at European or international level, such as AENOR, ISO, BUREAU VERITAS, etc. to propose a research on ISMS tools in Europe and a proper certification process involving them.</p> <p>As potential partners, we would need experts in Open source development, University partners experts in Single Sign On development, Artificial Intelligence experts and finally, RFID experts to support the physical signals management and modelling.</p> <p>Research on technologies: RFID, Java, JSP, PHP, PERL (web development), MySQL, ORACLE (data base access), Hibernate, etc.</p> <p>EXPECTED IMPACT</p> <p>The Control process around ISO 27001/27002, taking into account Artificial Intelligence (AI), will improve the leveraging of human skills, the quality and quantity of disaster recovery plans' (DRP) outputs and will reduce the time and cost used, allowing users to concentrate on more current labour activities. The generated action plan that results of applying ISO 27001 rules and AI will be specified in a detailed plan that will fit the performer's profile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Increased ability to identify and respond appropriately to evolving conditions like catastrophic crises involving Information Management Systems that control all these processes, producing a more efficient and faster response to any unexpected DRP's planned event. • The proposed solution will have to deal with different documents formats as sources, so we will reinforce the ability to collaboratively evolve large-scale, multi-dimensional models, integrating all these documents formats from the different data bases used. • Our project will improve the higher levels of information portability and reuse by creating ecology of systems and services that are dynamic, interoperable, trustworthy and accountable by design, promoting ISO 27001 certification and helping this process for all the companies, organisations, etc. independently of their size.
<i>Lead Organisation</i>	Organisation name Ingeniería e Integración Avanzadas (Ingenia),S.A
<i>Other partners involved</i>	
<i>Describe the type of partners you are looking for and their expected roles in the project</i>	<p>Type of partner sought: Research Centers, Consultancy firms, Universities, SME.</p> <p>Specific area of activity of the partner:</p> <p style="padding-left: 40px;">* Consultancy firms involved in Information Security management processes.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> * Artificial Intelligence Companies or Research Centres. * Open Source and Single Sign On Experts (Universities and Research Centres preferred) * RFID companies to provide the best RFID solution's analysis and implementation. * Standardization bodies to help with the certification of the process involving the ISMS final tools developed. * Expected Final users to test the final solution: Security State Body Guard (already in the consortium), Big transport companies, Financial Entities and Hospitals. <p>Task to be performed:</p> <ul style="list-style-type: none"> * The Consultancy firm will perform the analysis and development tasks taking into account the final user's needs in the involved countries. * The Artificial Intelligence Research Centre will analyze the existing data information to feed the Artificial Intelligence module with the needed feedback. * Open source and Single Sign On experts will help in the development tasks. * RFID Company will analyze the different cases in order to provide the best RFID solutions for the tractable real information involved on them. * Standardization bodies will be implied in the evaluation tasks and further dissemination of the project results. * Final users will test the technology
<p><i>Financial conditions of participation?</i></p>	<p>Project proposal development stage: Proposal stage, not yet submitted. Total budget: 3.5 M€ Total EU funding requested for the project (approximately): 2.6 M€ EU funding foreseen for the partners: To be determined before project submission. It will depend on the tasks carried out by every partner. Percentage of EU funding compared to total budget (%): 75 %.</p> <p>Information of the consortium: The proposal is intended to be coordinated by the Spanish company. However, if any of the potential partners would be more suitable to coordinate it could be negotiated it. At least 6-8 partners would be necessary to join. Final users are also needed.</p> <p>Type and role of the required partners:</p> <ul style="list-style-type: none"> * A Consultancy firm to perform the analysis and development tasks taking into accounts the final user's needs in the involved countries. * An Artificial Intelligence Research Centre will analyze the existing data information to feed the Artificial Intelligence module with the needed feedback. * Open source and Single Sign On experts will contribute with the development tasks. * A RFID Company to analyze the different cases in order to provide

	<p>the best RFID solutions for the tractable real information involved on them.</p> <ul style="list-style-type: none"> * Standardization bodies will evaluate and disseminate of the project results. * Final users will test the technology.
<i>Foreseen project duration</i>	3 Years
<i>Contact</i>	<p>Eva Maria Elena Ramos</p> <p>Organisation name Ingeniería e Integración Avanzadas (Ingenia),S.A Spain.</p> <p>E-mail: eramos@ingenia.es</p> <p>+34 952029300</p>

COOPERAZIONE

URBACT II -- COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

URBACT II – European Territorial Cooperation

GENERAL OBJECTIVE OF THE PROGRAMME

Cities have a vital role to play in the achievement of the Lisbon and Gothenburg strategy aims. The URBACT II programme will facilitate this task by allowing cities to exchange experience on key urban policy fields.

Given this main task the following overall objective can be stated: To improve the effectiveness of sustainable integrated urban development policies in Europe with a view to implementing the Lisbon-Gothenburg Strategy.

The URBACT II programme will bring together actors at local and regional level to exchange and learn in a wide range of urban policy themes which focus on achieving the main objective of improving the effectiveness and impact of such policies at urban level. The programme will include a strong capitalisation and dissemination element with a view to define action plans that can be included in mainstream programmes and to communicate the results as widely and effectively as possible.

SPECIFIC OBJECTIVES OF THE PROGRAMME

- ▶ To facilitate the exchange of experience and learning among city policy makers and practitioners in the field of sustainable urban development among local and regional authorities.
- ▶ To disseminate widely the experiences and examples of good practice collected by the cities, and especially the lessons drawn from these projects and policies, and to ensure the transfer of know-how in the area of sustainable urban development
- ▶ To assist policy-makers and practitioners in the cities and managers of operational programmes under the Convergence and Competitiveness Objectives to define action plans on sustainable development of urban areas, which may be selected for Structural Funds programmes.

1. TITLE OF THE PROJECT

Social and Urban Regeneration in Caves Areas of Rural Zones [SUR-CAVEzone]

LEAD PARTNER

Province of Granada - Spain

BACKGROUND

Many cities with cave areas exist in Europe. These neighbourhoods have become deprived areas as a consequence of the caves becoming dwellings for the lower class, they have been marginalized at a

social and town-planning level. Moreover, these areas have been ignored as valuable cultural sites and a potential tourist resource.

The main goal of the SUR-CAVEzone Project is to regenerate these areas at an urban, environmental, social and cultural level, by means of the analysis of the present-day situation, the creation of a realistic and detailed regeneration plan and the implementation of the necessary measures.

GENERAL OBJECTIVE

To create a Thematic Network in order to regenerate deprived urban areas as well as areas at risk of deprivation, specifically in cave areas.

SPECIFIC OBJECTIVES

At local level:

- To draw up a Local Action Plan, main issues:

- Accessibility and communication
- Regeneration of public spaces
- Improvement of the esthetic and landscaping quality
- Environmental sustainable
- Social cohesion

At transnational level:

- Exchange of experiences
- Best practices guide in regeneration of cave areas

DURATION

Development Phase: 6 months

Implementation Phase: 24 months

BUDGET

Total budget: 710.000 (including the two phases)

CO-FINANCING

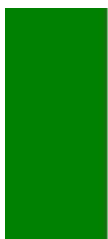
Convergence regions: 80%-20%

Competitiveness regions: 70%-30%

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

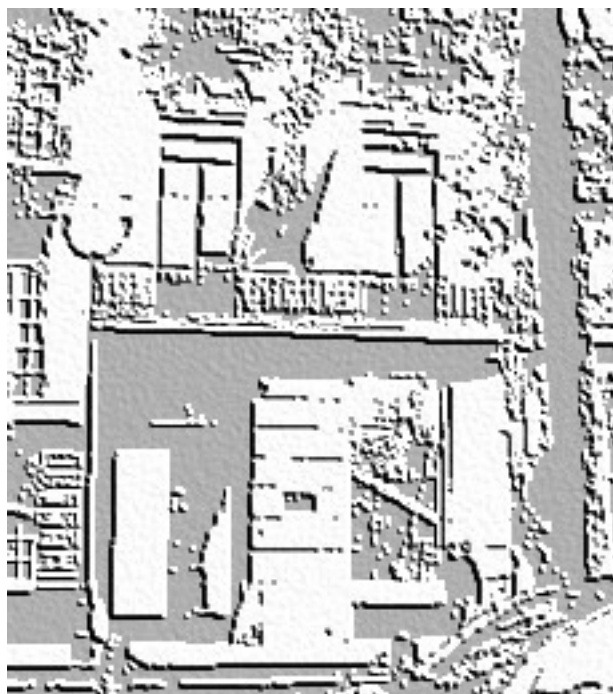


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 18/e

26 agosto 2009

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

EU “FINANCE DAY” PER PMI – 1° OTTOBRE 2009

Institution:

European Commission

EU Finance Day for SMEs is a series of events in the Member States that the European Commission is organising to inform about the EU financial instruments available to SMEs, together with the national financial intermediaries that implement these instruments locally. The aim is to raise awareness about different sources of finance and provide a forum for sharing good practices in helping innovative SMEs get easier access to finance.

For these events, the European Commission will also invite speakers from:

- European Investment Fund (EIF),
- Enterprise Europe Network,
- European Private Equity and Venture Capital Association (EVCA),
- European Business Angels Network (EBAN),
- European Association of Mutual Guarantee Societies (AECM),
- national and regional financial intermediaries,
- organisations representing SMEs.

Brussels, 1 October 2009

Charlemagne Building

170 Rue de la Loi / Wetstraat
BE-1049 Brussels

Spokesperson

VAN LIEROP Ton

+ 32 2 296 65 65

[email](#)

Press Officer

BUNYAN Catherine

+ 32 2 299 65 12

[email](#)

Person In Charge

HUDINA Ulla

+ 32 2 295 38 64

[email](#)

<http://www.sme-finance-day.eu/index.php?id=8>

Programma:

http://www.sme-finance-day.eu/fileadmin/Content/PDF/Brussels/SMEs_Brussels_FR.pdf

GIORNATA EUROPEA DEL TURISMO E FORUM EUROPEO DEL TURISMO
Bruxelles 8 e 9 ottobre 2009

8 - 9 October 2009

Square Brussels Meeting Centre - Gold Hall - Rue du Mont des Arts, B-1000 Brussels

Institution

European Commission

During the events, local and regional authorities and policy officers will meet to discuss the current situation of tourism, and also to reveal their recipes for an improved European tourism.

8 October 2009: European Tourism Day

"The role of networking in development of European sustainable tourism"

Three discussion panels are foreseen in the field of the European Tourism Day:

Panel 1: Indicators - How to measure sustainability in the European tourist destinations?

Panel 2: The role of SMEs and the knowledge networks in developing sustainable tourism in the UE

Panel 3: Thematic Networks: Baltic network, Cultural Itineraries, networks "Restaurants du territoire"

9 October 2009: European Tourism Forum

"EU Tourism and the Economic Downturn: New Opportunities for a Sustainable and Prosperous Future?"

Panel 1: Consumer Behaviour vis-à-vis Sustainability and the Economic Downturn

Panel 2: Employer-Employee Relations in Tourism

Panel 3: The Regulatory Framework in Tourism

Panel 4: A 2020 Perspective: Promoting Competitive and Sustainable European Tourism

These events will be held at the Gold Hall of the 'Square Brussels Meeting Centre', Rue du Monts des Arts, Brussels.

Background:

Europe is the world's region most visited by tourists: in fact, six EU countries are in the world's top ten destinations for holiday-makers. Not surprisingly the sector is very important to the European economy. Tourism is a cross-cutting sector, involving a big diversity of services and professions, linked

to many other economic activities and policy areas.

The renewed tourism policy, proposed by the Commission in 2006, aims to help the industry meet a number of challenges while promoting overall competitiveness. Those challenges include facing up to Europe's ageing population; growing external competition, consumer demands for more specialised tourism, and the need to develop more sustainable and environmentally friendly practices.

The revised policy seeks to produce more and better jobs by nurturing conditions that will help tourism grow strongly in the coming years.

Spokesperson

VAN LIEROP Ton

+(32) 2 2966565

[email](#)

Press Officer

BUNYAN Catherine

+(32) 2 2996512

[email](#)

Person In Charge

Tourism Unit

[email](#)

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/document.cfm?action=display&doc_id=4639&userservice_id=1&request.id=0

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemshortdetail.cfm?item_id=3546&lang=en&tpa_id=136

FORUM EUROPEO DELLA CULTURA 29-30 SETTEMBRE A BRUXELLES

Institution

European Commission

The EU Culture Forum will present past and ongoing projects (funded by Culture 2000 and the Culture Programme 2007-2013), encouraging exchange of experience and good practice between cultural operators.

It aims to bring together around 600 participants from culture civil society, Member States and EU institutions to take stock of progress in implementing the European Agenda for Culture.

Over two days, participants will exchange views and experience around the three strategic objectives of the Agenda: cultural diversity and intercultural dialogue; culture as a catalyst for creativity; and culture as a vital element in the EU's international relations. Keynote speeches, panel discussions and workshops will all feed the debate

The Culture Programme Conference on Monday 28 September will present past and ongoing projects (funded by Culture 2000 and the Culture Programme 2007-2013), encouraging exchange of experience and good practice between cultural operators.

The European Culture Forum on 29-30 September aims to bring together around 600 participants from culture civil society, Member States and EU institutions to take stock of progress in implementing the European Agenda for Culture.

- Be present at the first ever EU Prize for Literature award ceremony attended by President Barroso and Commissioner Figel'
- Follow the debate in the European Culture Forum, together with participants from culture, civil society, Member States and EU institutions
- Meet and share experiences with project promoters within your area of interest in interactive workshops
- Visit the dynamic project exhibition
- Find new partners
- Enjoy excellent musical performances by prize-winning artist Jordi Savall, teaming up with European orchestras
- Make a date with a Commission official and pose that question you've always wanted to ask
- Are you a journalist? Don't miss the press conference on Monday 28 September

Check this page for regular updates!

<http://cultureforum.teamwork.fr/>

http://ec.europa.eu/culture/news/news1904_en.htm

Spokesperson

MACDONALD John

+(32) 2 2955267

[email](#)

Press Officer

ANDERSSON Sophie

+(32) 2 2950208

[email](#)

GIORNATE EUROPEE DEL LAVORO 2009

Bruxelles dal 22 Settembre al 03 Ottobre 2009
Berlaymont building

Institution

European Commission

The Brussels European Job day, which takes place on 3 October, will be organised for the third time in the Berlaymont, as part of the European Job days that are being organised in over 200 European cities between mid-September and mid-October 2009.

It attracts every year 10,000 participants in Brussels, from over 30 nationalities and over 40 employers, advertising around 2,000 jobs. This year for the first time, there will be an area where people can directly test their skills in a number of areas.

The press room will host for its part a series of 9 conferences and workshops on EU policies and instruments dealing with mobility, focusing on this year's main theme "New skills for new jobs".

The particularity of the Brussels Job Days is also linked to the fact that people can pre-register their CVs, which allows for direct on the spot interviews. A thorough monitoring of the event also enables us to measure the success of the operation, with over 1,000 jobs created during the previous editions of the event.

The background:

Job Days are held across Europe every year, and are designed to explain the benefits of job mobility within the EU to both employers and employees, and give them the opportunity to meet and talk to each other. More than 150,000 people took part in Job Days in 2008. This year, events are being planned at over 200 venues. Job interviews can take place directly at Job Day events.

The events are being organised in co-operation with EURES, the Europe-wide employment service, and its network of more than 700 EURES advisers, which are in daily contact with jobseekers and employers.

They are trained specialists who provide the three basic EURES services of information, guidance and placement. They work within the public employment services of each member country, or within other partner organisations in the EURES network, such as employer organizations, trade unions, local and regional authorities etc.

On the 26th November, the European Commission proposed a €200 billion recovery package to tackle the effects of the crisis, and also defined three priorities: maintaining employment and promoting mobility; upgrading skills and matching labour market needs; increasing access to employment. The Job Days are a good example of the concrete application of our priorities. Mobility is a key element in recovering from the crisis.

The event:

3 October, European Job Days in Belgium: Berlaymont building, Brussels.

11.00: Informal press point followed by a guided tour of the Fair, with possibilities of photo opportunities and interviews.

Spokesperson

VON SCHNURBEIN Katharina

+32 2 298 14 08

email

Press Officer

DUNNE Carmel

+32 2 299 88 94

email

Person In Charge

JAMAR Joseph

+(32) 2 2952082

email

<http://www.jobdays.eu/candidats/>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo